

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00635803
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGTT - Tipologia	album
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	elemento-parte componente
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento	

catalografico	bene complesso/bene composito - parte componente
OGCN - Numero parti componenti	602
OGCS - Note	carta 13, recto
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello nella struttura gerarchica	43
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pepoli Campogrande
LDCF - Uso	ufficio
LDCU - Indirizzo	via Castiglione, 7
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forlì Cesena Ravenna e Rimini
LDCS - Specifiche	Archivio fotografico
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	si
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	museo
PRCQ - Qualificazione contenitore fisico	nazionale
PRCN - Denominazione contenitore fisico	Pinacoteca Nazionale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex noviziato di Sant'Ignazio

PRCU - Indicazioni viabilistiche	via Belle Arti, 56
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forlì Cesena Ravenna e Rimini
PRCS - Specifiche	Gabinetto dei Disegni e delle Stampe
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1917-1918
PRDU - Data fine	2014
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Faccioli
UBFU - Titolo di unità archivistica	album Faccioli
UBFC - Collocazione	stanza 6 climatizzata
INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE	
INPC - Codice inventario patrimoniale	31875/ 673
INPR - Data dell'immissione in patrimonio	2007
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	ICCD
AUTH - Codice identificativo	FACA503
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Poppi, Pietro
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1833-1914
AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	Fot. Poppi - Bologna
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	iscrizione
AUTZ - Note	a stampa fotografica sulla fascetta didascalica
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	ICCD
AUTH - Codice identificativo	FACA526
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Barozzi, Jacopo detto Vignola
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1507-1573
AUTS - Riferimento al nome	attribuito

AUTR - Ruolo	architetto
AUTY - Specifiche intervento	realizzazione del progetto architettonico
AUTM - Motivazione/fonte	bibliografia
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Palazzo Bocchi - Facciata
SGTI - Identificazione	Architettura - Palazzi - Facciate - Finestre
SGTI - Identificazione	Architetti - Italia - Sec. XVI - Barozzi, Jacopo detto Vignola
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Bologna - Palazzo Bocchi del Vignola - Fianco sinistro della facciata al piano terra
SGL - TITOLO	
SGLT - Titolo proprio	Bologna - Palazzo Piella. Finestre. (G. Barozzi 1545).
SGLS - Specifiche titolo	dell'autore
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIX-XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1896
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1907
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia
DTM - Motivazione/fonte	riferimenti biografici
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCS - Stato	ITALIA
LRCR - Regione	Emilia-Romagna
LRCP - Provincia	BO
LRCC - Comune	Bologna
LRD - Data della ripresa	1896-1907
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCP - Riferimento alla parte	supporto primario
MTCM - Materia	carta
MTCT - Tecnica	albumina
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	supporto primario
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	mm

MISM - Valore

266 x 199

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCP - Riferimento alla parte**

supporto primario

STCC - Stato di conservazione

discreto

STCS - Specifiche

sbiadimento, lacune, pieghe, deformazioni, specchio d'argento, strappi

DA - DATI ANALITICI**DES - Descrizione**

Stampa sciolta inserita con i quattro angoli nei tagli predisposti alla carta 13, recto (attualmente estrapolata).

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI**ISER - Riferimento alla parte**

supporto primario

ISEP - Posizione

recto: fascetta didascalica

ISED - Definizione

iscrizione

ISEE - Specifiche

dell'autore

ISEC - Classe di appartenenza

documentaria

ISET - Tipo di scrittura/di caratteri

stampatello minuscolo

ISEM - Materia e tecnica

fotografica

ISEI - Trascrizione

12305. Bologna. Palazzo Piella. Finestre. (G. Barozzi 1545). Fot. Poppi - Bologna.

La ripresa mostra il fianco sinistro della facciata di Palazzo Bocchi, fatto edificare da Achille Bocchi (1488-1562), lettore dello studio bolognese, redattore delle *Symbolicae Quaestiones* e fondatore dell'Accademia Hermatena, concilio di studi letterari e filosofici nata tra il 1541 e il 1543 (ospitata nel palazzo stesso). La realizzazione del progetto architettonico di Palazzo Bocchi fu ritardata da difficoltà economiche e altresì da qualche variazione in corso d'opera in merito alla interpretazione dell'ordine tuscanico scelto. Due incisioni di Giulio Bonasone mostrano la facciata dell'edificio nel 1545, anno che quasi certamente vide l'avvio dei lavori, e nel 1555. Il padrone di casa non visse a sufficienza per vedere il completamento dei lavori, che avvenne qualche anno dopo la sua morte nel 1562, sotto la supervisione del cugino Romeo, o dei figli di Achille. La paternità del progetto alla base della vigorosa facciata (e del prospetto su via Albioli) è stata a lungo discussa e non può tuttora considerarsi risolta, esistendo infatti elementi stilistici e formali che concorrono a rendere plausibili i riconoscimenti delle personalità di Sebastiano Serlio e Giulio Romano a fianco della generalmente accettata attribuzione a Jacopo Barozzi. L'architetto vignolese, infatti, viene indicato quale autore di Palazzo Bocchi da Egnazio Danti, cartografo pontificio, nell'edizione del 1583 delle sue *Due regole della prospettiva pratica* in relazione alla vita di Jacopo Barozzi, in opposizione al più cauto silenzio osservato da altre fonti coeve, come Pietro Lamo e Giorgio Vasari. Lo stato delle conoscenze in merito al cantiere di Palazzo Bocchi e la lunga durata dello stesso suggeriscono il mantenimento della attribuzione storica. La ripresa mostra l'aspetto pittorico della facciata per l'oggetto delle grosse bugne dello zoccolo leggermente a

NSC - Notizie storico-critiche

scarpa, e della cornice sovrapposta all'iscrizione ebraica, sopra la quale si imposta l'ordine delle finestre, pure coronate da bugne di forte plasticità. L'iscrizione in caratteri ebraici, riprodotta per una buona parte, riporta il secondo versetto del Salmo 120 («Signore, libera l'anima mia da labbra mendaci e dalla lingua ingannatrice»). Il palazzo rimase di proprietà della famiglia Bocchi fino al 1698, quando per Francesco Bocchi, privo di eredi maschi, passò in lascito alla famiglia Piella, che ne mantenne la proprietà fino al 1914, quando Corrado Ricci lo segnala di proprietà della famiglia Mazzolini Mandelli. Il fototipo presenta sulla fascetta didascalica l'indicazione di Palazzo Piella, a riprova dell'antiorità della ripresa di Pietro Poppi rispetto all'ultimo cambio di titolazione del palazzo. Inoltre il numero di inventario 12305 non è presente nei cataloghi a stampa della ditta Fotografia dell'Emilia; la lastra ed il positivo sono dunque ascrivibili all'ultima attività dell'autore Pietro Poppi, tra il 1896, anno di pubblicazione della seconda appendice al Catalogo Generale del 1888, ed il 1907, anno di cessione dello studio a Monari e Bacchelli. Nel 1863 il pittore Pietro Poppi (Cento, 1833 - Bologna, 1914) aprì un negozio di cartoleria in via Mercato di Mezzo 56 in società con Adriano Lodi. Nell'edificio aveva sede anche lo studio fotografico di Roberto Peli (ex collaboratore di Emilio Anriot), il quale probabilmente avviò Poppi alla professione di fotografo. Nel 1866 Poppi e Peli si associarono aprendo uno studio in via San Mamolo 102 (la ditta Peli, Poppi & C.), che rimase attivo fino al 1867, anno in cui Poppi si mise in proprio, ritornando nella precedente sede del Mercato di Mezzo. Solo nel 1869 Poppi rilevò ufficialmente La Fotografia dell'Emilia, operando anche uno spostamento di sede da via Mercato di Mezzo 56, dove venne fondata la ditta nel 1865, a via San Mamolo 101 (oggi via d'Azeglio) in Palazzo Rodriguez (edificio in cui dal '65 al '69 avevano operato i coniugi Ferrara, Fotografia Milanese), ma lo stesso pittore-fotografo vi lavorò sin dal 1866. Effettivamente il 17 aprile del 1866 il quotidiano "Monitore di Bologna" menziona Poppi quale direttore dello Stabilimento Fotografico dell'Emilia di via Mercato di Mezzo 56 (si segnala la tesi di Massimo Cova che vede in Poppi il fondatore della Fotografia dell'Emilia – cfr. Fotografia e Fotografi a Bologna 1839-1900, Bologna 1992, p. 277). Nel marzo del 1907 Poppi si ritirò, cedendo lo studio a Luigi Monari ed Armando Bacchelli. [SI PROSEGUE IN OSSERVAZIONI]

RO - RAPPORTO**ROF - RAPPORTO BENE INIZIALE/BENE FINALE**

ROFF	positivo
ROFO - Definizione	negativo (gelatina bromuro d'argento-vetro)
ROFD - Datazione	1896-1907
ROFM - Fonte datazione	bibliografia
ROFC - Collocazione	08/ BO/ Bologna/ Collezioni della Fondazione Cassa di Risparmio - Genus Bononiae
ROFI - Inventario	12305
ROFP - Note	per scheda della lastra originale: http://collezioni.genusbononiae.it/products/dettaglio/14115

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Pinacoteca Nazionale Bologna
CDGI - Indirizzo	via Belle Arti, 56
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQN - Nome	Amministrazione Beni Eredi Faccioli
ACQD - Riferimento cronologico	1917-1918
ACQL - Luogo acquisizione	BO/ Bologna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	SBSAEBO261462
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAD - Riferimento cronologico	2015
FTAK - Nome file originale	GF_261462.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB573
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Palazzo Bocchi, a cura di Michele Danieli e Davide Ravaioli, Argelato (BO), Minerva Edizioni, 2006.
BIBN - Note	in particolare pp. 21-57
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB574
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Adorni Bruno, Jacopo Barozzi da Vignola, Milano, Skira, 2008.
BIBN - Note	pp. 32 e segg.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB501
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	sito web
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Collezioni Genus Bononiae - Fondo Poppi, Fotografia dell'Emilia
BIBW - Indirizzo web	

(URL)	http://collezioni.genusbononiae.it/products/lista_prodotti/category:37
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB543
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Le collezioni d'arte della Cassa di Risparmio in Bologna. Le fotografie. 1. Pietro Poppi e la Fotografia dell'Emilia, a cura di Franco Cristofori e Giancarlo Roversi, Bologna, Editrice Compositori, 1980.
BIBN - Note	p. 248
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB544
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Fotografia & fotografi a Bologna. 1839-1900, a cura di Benassati Giuseppina e Tromellini Angela, Casalecchio di Reno, Grafis, 1992.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB545
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Pietro Poppi e la Fotografia dell'Emilia, a cura di Cinzia Frisoni, Bologna, Bononia University Press, 2015.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB500
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri e Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001.
BIBN - Note	bibliografia di riferimento per Raffaele Faccioli: pp. 311-316, 390
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB575
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Jacopo Barozzi da Vignola, a cura di Richard J. Tuttle, Milano, Electa, 2002.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI**CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA****CMPD - Anno di redazione** 2015**CMPN - Responsabile ricerca e redazione** Mengoli, Elisa**FUR - Funzionario responsabile** Giudici, Corinna**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

[SI PROSEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE] La Fotografia dell'Emilia passò in seguito, nel 1909, sotto la proprietà unica di Alfonso Zagnoli (chiusura definitiva della ditta nel 1921), il quale nel 1940 vendette quanto restava del fondo di lastre e positivi originali di Pietro Poppi alla Cassa di Risparmio di Bologna. Il fondo fotografico Faccioli è costituito da stampe sciolte o incollate su supporto, raccolte nel corso della sua attività di ingegnere-architetto da Raffaele Faccioli (Bologna, 1836-1914). Dopo la sua morte, il geometra Luigi Mattioli, amministratore dei beni degli eredi, propose a Francesco Malaguzzi Valeri, allora Direttore della Pinacoteca di Bologna, l'acquisto di questa raccolta grafica comprendente disegni, taccuini e materiale fotografico. L'acquisizione avvenne in due fasi, tra il 1917 e il 1918. Nei precisi elenchi che testimoniano la transazione si citano: "597 fotografie di diversi formati e soggetti montate su cartone, 624 fotografie di diversi formati e soggetti senza cartone, 31 fotografie su cartone di diverse misure, di soggetti architettonici, e 9 fotografie senza cartone, di diverse misure, di soggetti architettonici" (9 maggio 1917) e "576 fotografie di diversi formati e soggetti" (9 aprile 1918). Documentazione circa il fondo è reperibile presso l'Archivio Storico della Pinacoteca, pratiche n.31, foglio 43, n. 9.